



DIOCESI DI FORLÌ-BERTINORO



Pastorale della famiglia



Servizio
Migrantes
Diocesi di Forlì - Bertinoro



PRESENTAZIONE DATI RAPPORTO POVERTÀ E RISORSE 2018 “Poveri di fraternità”

ABSTRACT

“*Poveri di fraternità*,” il titolo del Report di quest’anno, indica una carenza di cura, ma anche di relazioni nuove che portino abbondanza e pienezza. Sono poveri di fraternità infatti, le persone e le famiglie che si rivolgono ai nostri centri di ascolto, **povere di relazioni e di reti di prossimità** oltre che di beni per la sopravvivenza. Esse stesse tuttavia rischiano sempre più di chiudersi nel risentimento e nella ricerca del capro espiatorio, che di solito è il vicino più debole su cui addossare la colpa dei propri guai. Sono poveri di fraternità i volontari e gli operatori che spesso hanno la sensazione di faticare invano, assediati da bisogni e richieste, ma anche **in difficoltà nel promuovere relazioni generative e reciprocanti** con quanti chiedono aiuto. Ma la più grande povera di fraternità è la comunità (civile ed ecclesiale) che è disgregata e assediata da un “*cattivismo*” diffuso che erige muri invisibili.

A fronte di questa situazione ormai strutturale che vede, da un lato un aumento della severità dei bisogni e della multiproblematicità degli utenti e, dall’altro, uno schiacciamento sui servizi di “primo soccorso assistenziale”, si registra negli operatori dei Centri di Ascolto una **nostalgia per un approccio al servizio originariamente evangelico**, secondo il quale il centro di ascolto è il luogo dove si dà priorità all’esserci piuttosto che al “fare”, dove provare a **rispondere non solo ai bisogni primari** (come il cibo, i farmaci, il riscaldamento,...), ma anche alle domande di senso, cercando di **creare reti attorno ai soggetti** (es vicino di casa, gruppo in parrocchia ...) e riconoscendo il loro valore di **vivere la prossimità**.

Anche quest’anno, i dati raccolti e commentati provengono dai **29 Centri di Ascolto Caritas** attivi sul territorio, 25 dei quali sono collegati alla piattaforma nazionale “Ospoweb” (gestita da Caritas Italiana) per la raccolta dati sull’utenza. Questi dati sono stati letti e commentati all’interno di **2 focus-group** (uno con gli operatori del CDA diocesano e l’altro con i Servizi Sociali comunali

e il Centro Stranieri), nonché sono stati messi a confronto e in dialogo con quelli raccolti da altri studi e banche-dati locali (ringraziamo in particolare la Camera di Commercio, lo Sportello Social e il Centro Stranieri per la loro collaborazione al riguardo). Ringraziamo infine gli uffici diocesani della **Pastorale della Famiglia**, il Servizio **Migrantes** e l'**Uff. Missionario** per aver preso parte, anche in questa edizione, alla redazione del Rapporto e per l'indicazione, insieme alla **Caritas Diocesana**, delle proposte pastorali per la comunità ecclesiale forlivese.

POVERTA'

In generale, come rilevato anche nell'ultimo Rapporto di Caritas Italiana, aumentano le persone accompagnate dalla Caritas da molto tempo (**5 anni e più**): un "esercito di poveri" le cui storie si connotano per una **cronicizzazione e multidimensionalità del bisogno**, davvero pericolose. Il **calo dell'utenza** Caritas, registrato sia in termini di persone incontrate presso i centri di ascolto che di nuclei famigliari e di beneficiari dei servizi erogati (gli utenti singoli più i componenti dei nuclei famigliari), continua ininterrotto dal 2014: nel 2018 hanno infatti usufruito dei servizi della rete Caritas locale **3.121 utenti (-7,14%)** e **1.644 famiglie (-7,69%)**, per un totale di **7.451 beneficiari (-7,75%)**. Tale calo trova conferma sia in quelli rilevati a livello nazionale nell'ultimo rapporto di Caritas Italiana (presentato nell'ottobre 2018 e riferito ai dati del 2017)¹, che nei dati forniti dai CDA diocesani della nostra regione (presentati lo scorso novembre e riferiti sempre al 2017, più il I semestre 2018)², riguardo ai quali i membri del coordinamento regionale degli Osservatori Caritas sottolineano la difficoltà a dare una spiegazione univoca del fenomeno, se non facendo alcune ipotesi rilevabili dall'osservazione sul campo: lo **spostamento di migranti** in altri territori/Paesi europei o il loro **mancato arrivo** o il **ritorno in patria**, la possibilità di beneficiare della **carta REI** o del RES ed infine la speranza che alcuni abbiano **ritrovato lavoro** e quindi si siano ri-affrancati dal bisogno.

NUOVI ARRIVI

PERSONE FISICHE	CDA						2013	2014	2015	2016	2017	2018
	2013	2014	2015	2016	2017	2018						
Italiani	753	673	517	381	280	237	36,68	35,16	35,80	32,79	29,47	28,69
Stranieri	1284	1226	921	770	655	565	62,54	64,05	63,78	66,27	68,95	68,40
Doppia cittadinanza	16	13	6	11	15	24	0,78	0,68	0,42	0,95	1,58	2,91
Non specificato		2					0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2053	1914	1444	1162	950	826	100	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

FAMIGLIE	CDA						2013	2014	2015	2016	2017	2018
	2013	2014	2015	2016	2017	2018						
Nuclei familiari italiani	275	262	177	124	123	104	37,11	37,32	41,07	31,55	42,12	36,62
Nuclei familiari stranieri	466	436	252	268	164	167	62,89	62,11	58,47	68,19	56,16	58,80
Nuclei familiari misti		4	2	1	5	13	0,00	0,57	0,46	0,25	1,71	4,58
Non specificato							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	741	702	431	393	292	284	100	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

¹ Nel corso del 2017 i "volti" incontrati dalla rete Caritas in Italia sono stati 197.332. I dati e le informazioni provengono da 1.982 Centri di ascolto (il 58,9% del totale) collocati in 185 diocesi (che corrispondono all' 84,8% delle Caritas diocesane italiane). Rispetto al 2016 si registra un calo del numero medio di persone incontrate in ciascun centro (da 113,9 a 99,6). Delle persone incontrate il 42,2% è di cittadinanza italiana, il 57,8% straniera.

Caritas Italiana, Povertà in attesa – Rapporto 2018 su povertà e politiche di contrasto in Italia, Maggioli Editore, ottobre 2018. Il rapporto è rinvenibile all'indirizzo: http://www.caritasitaliana.it/home_page/area_stamp/00007847_17_ottobre_presentazione_Rapporto_Poverta_in_attesa.html

² Si registra un calo costante di persone che si rivolgono ai CdA delle Caritas diocesane (da 17.120 nel 2015 a 14.633 nel 2017). La percentuale degli italiani resta stabile al 31%, ma con un aumento di uomini che hanno un'età compresa tra i 50 e i 60 anni. Diminuisce la presenza di immigrati, ma aumentano i profughi che, nel 2017, rappresentano il 30,2% di tutti gli immigrati. Delegazione Caritas Regionale Emilia-Romagna, Coraggio, alzati!, a cura di Sauro Bandi e Isabella Mancino. Il rapporto è rinvenibile all'indirizzo: <http://www.report-er.it/home/indice/>

CDA	2014				2015				2016				2017				2018			
	BENEFICIARI persone fisiche	nuclei famigliari	PASSAGGI	UTENTI	BENEFICIARI persone fisiche	nuclei famigliari	PASSAGGI	UTENTI	BENEFICIARI persone fisiche	nuclei famigliari	PASSAGGI	UTENTI	BENEFICIARI persone fisiche	nuclei famigliari	PASSAGGI	UTENTI	BENEFICIARI persone fisiche	nuclei famigliari	PASSAGGI	UTENTI
1 Terra del Sole	65	18	309	18	63	17	300	19	68	16	266	21	51	15	696	20	n.p.	386	21	
2 Santa Rita	143	34	870	46	124	34	720	50	114	27	660	47	117	40	602	41	119	624	40	
3 Meldola	237	96	1.354	162	262	66	1.421	117	200	48	1.315	90	189	48	1.009	67	162	931	85	
4 Romiti	191	60	1.500	60	93	30	1.100	30	88	30	1.100	30	87	31	1.150	31	98	1.410	46	
5 Vecchiazano	137	31	170	31	130	36	non fornisce i dati	36	86	25	1.144	26	80	21	1.140	29	81	342	33	
6 S.Giovanni Battista	438	49	574	58	412	106	1.920	106	128	32	92	33	156	38	1.13	40	182	136	48	
7 Regina Pacis	548	141	2.000	241	51	18	308	18	61	16	264	22	486	62	1.920	153	504	1.970	134	
8 Bertinoro	51	15	308	23	243	56	329	88	243	56	329	88	227	49	277	70	70	270	75	
9 Fratta Terme	48	14	238	19	340	87	1.332	105	364	86	1.383	123	386	92	937	131	371	108	129	
10 San Paolo	419	93	815	144	364	86	1.383	123	630	159	6.110	214	287	88	930	119	329	63	112	
11 Schiavonia-Trinità	455	160	1.700	160	630	159	6.110	214	12	3	20	5	625	161	5.203	214	614	143	200	
12 Forlimpopoli	470	118	2.933	235	12	3	20	5	283	102	933	102	306	96	943	96	325	888	74	
13 Rav-S.Lucia-S.Merc	664	164	5.257	250	289	92	1.343	92	269	60	650	81	74	35	327	35	107	25	30	
14 Villafranca	22	6	10	10	117	37	334	47	183	56	1.365	56	251	48	1.834	73	192	39	56	
15 S.Giovanni Evang	305	123	1.906	123	351	88	2.300	106	269	60	650	81	74	35	327	35	107	25	30	
16 Bussecchio	158	54	623	61	190	57	1.193	57	183	56	1.365	56	251	48	1.834	73	192	39	56	
17 Coriano	374	104	3.282	104	87	34	1.247	45	186	55	1.319	55	186	55	1.319	55	182	54	1.188	
18 Predappio	203	56	1.065	56	87	34	1.247	45	116	26	1.223	39	116	26	1.223	39	88	21	923	
19 Ca' Ossi	140	41	1.853	42	348	69	5.632	176	348	69	5.632	176	349	69	1.080	131	344	62	1.706	
20 S.Maria del Fiore	427	63	8.670	264	183	45	3.264	77	196	47	1.950	95	196	47	1.950	95	184	45	1.759	
21 Cava	184	45	3.076	57	98	24	321	33	94	23	263	31	94	23	263	31	78	20	223	
22 S.Martino-S.Lorenzo	62	18	735	31	318	96	579	100	318	96	579	100	127	40	990	45	125	30	625	
23 Alta Val Bidente	243	94	1.550	148	142	35	130	52	142	35	130	52	99	25	138	37	88	35	91	
24 Castrocaro	25	13	25	13	24	8	442	17	24	8	442	17	57	17	260	19	62	18	280	
25 S.Caterina	57	18	364	18	31	6	24	6	31	6	24	6	31	6	24	6	52	13	400	
26 Roncadello	72	16	432	18	12	3	200	8	12	3	200	8	28	8	86	23	101	23	529	
27 S.Maria Ass. Pianta	82	27	62	41	167	43	858	43	92	19	248	23	61	15	279	24	57	13	282	
28 S.Pietro in Vincoli	162	44	700	47	92	20	95	28	92	19	248	23	61	15	279	24	57	13	282	
29 Rocca S.Casciano	77	20	92	24	167	43	858	43	92	19	248	23	61	15	279	24	57	13	282	
30 Santa Sofia	6459	1735	42438	2516	5021	1306	36700	2004	4991	1295	31936	1733	4828	1194	25250	1678	4744	1118	24063	
31 Buon Pastore	2749	535	35935	1822	2453	464	48575	1755	2453	464	48575	1755	2194	329	52101	1373	1596	254	55187	
32 + Segreteria Fondo Solidi par	9208	2270	78373	4338	7444	1759	80511	3488	7444	1759	80511	3488	8077	1781	77912	3361	7451	1644	79765	
33 Totale	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	
34 Totale	-2,95	-2,20	9,28	0,93	-16,55	-17,84	-10,52	-11,20	-3,12	-5,68	14,81	-9,45	8,50	1,25	-3,23	-3,64	-7,75	-7,69	2,38	
35 Totale																				

ACCESSI CDA 2014 - 2018

Modalità di conteggio variata tra i due anni

PROVENIENZE DEGLI UTENTI STRANIERI

Paese	2017	2018
Marocco	429	403
Nigeria	185	232
Romania	201	154
Albania	158	150
Burkina Faso	147	123
Senegal	104	103
Pakistan	74	76
Costa d'Avorio	50	61
Algeria	49	56
Tunisia	90	55
Ucraina	49	36
Mali	34	33
Gambia	38	30
Iraq	41	23
Guinea	31	22
Bulgaria	23	21
Ghana	20	18
Bangladesh		14
Macedonia	19	14
Cuba		8
Cameroun		8
Afganistan	14	6
rep.Dominicana	14	6
Colombia		5
Somalia	21	3
Moldavia	13	3
altre provenienze	294	308
Totale	2098	1971

Analogamente a ciò, ed in misura ancora più evidente, è in diminuzione nello stesso periodo il dato sui **Nuovi Arrivi** (sia in termini di persone fisiche che di nuclei famigliari), passati dalle 1914 persone e 702 famiglie del 2014 alle **826 persone e 284 famiglie** che per la prima volta nel 2018 si sono rivolte al sistema Caritas degli aiuti. Risulta inoltre evidente la **diminuzione** in valori assoluti dell'**utenza straniera**, passata da 2.754 unità (2014) a 1.919 (2018) persone, variazione che, seppur in presenza di un'analogia (ma meno consistente) diminuzione anche degli utenti autoctoni, ha portato ad una crescita della percentuale di **italiani** sull'utenza totale, che nel 2018 si attesta al **36,85%** (rispetto al 32% del 2013 e al 26% del 2012!). A detta degli operatori, nella maggioranza dei casi si tratta di nostri **connazionali fra i 45 e i 60 anni**, che hanno perso il lavoro e fanno fatica a ritrovarlo e che spesso, oltre al lavoro, vedono andare in **frantumi anche i rapporti famigliari**, sia quelli con il coniuge che con la famiglia d'origine, sprofondando in situazioni di severa difficoltà psicologica se non di vera e propria depressione. Il binomio **povertà e solitudine** (in termini, soprattutto, di rottura dei legami affettivi stabili) diventa quindi sempre più evidente in questi anni di crisi generalizzata.

Circa le caratteristiche dell'utenza straniera, come già sopra accennato, continua l'aumento della componente **profughi**. Essi provengono principalmente da Paesi dell'Africa sub-sahariana e questo dato spiega in particolare l'aumento generale di utenti stranieri dalla **Nigeria**, che diventa la seconda nazionalità in termini assoluti fra gli utenti con cittadinanza non italiana seguiti dai CDA Caritas della diocesi. Al primo posto si conferma invece, come in passato, l'utenza del **Marocco**, mentre la **Romania** slitta al terzo, entrambi con un calo evidente (in termini assoluti) rispetto al 2017. In calo anche, rispetto al 2017 (anno in cui, per la prima volta, è stato rilevato il dato totale sulla cittadinanza degli utenti stranieri dei CDA), i cittadini albanesi e quelli burkinabè.

NAZIONALITA' UTENTI

Nazionalità	CDA						2013	2014	2015	2016	2017	2018
	2013	2014	2015	2016	2017	2018						
Italiani	1381	1539	1409	1257	1200	1150	32,13	35,48	36,58	36,04	35,70	36,85
Stranieri	2693	2754	2429	2178	2098	1919	62,66	63,49	63,06	62,44	62,42	61,49
Doppia cittadinanza	44	33	14	53	62	50	1,02	0,76	0,36	1,52	1,84	1,60
Apolidi	0	2			1	2	0,00	0,05	0,00	0,00	0,03	0,06
Non specificato	180	10					4,19	0,23	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.298	4.338	3852	3488	3361	3121	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

GENERE UTENTI

Genere	CDA						2013	2014	2015	2016	2017	2018
	2013	2014	2015	2016	2017	2018						
Maschi	1739	2064	1965	1794	1725	1575	40,46	47,58	51,01	51,43	51,32	50,46
Femmine	2111	2183	1887	1694	1636	1546	49,12	50,32	48,99	48,57	48,68	49,54
Non specificato	448	91					10,42	2,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.298	4.338	3.852	3.488	3.361	3.121	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Come già rilevato negli anni precedenti, l'aumento dei profughi accolti dal sistema Caritas determina, già dal 2015, anche la predominanza dell'**utenza maschile** su quella femminile: calano infatti le migrazioni dai Paesi dell'Est, che nel passato riguardavano per lo più donne impiegate nel badantato, a fronte di una nuova ondata migratoria di **persone in fuga** da conflitti o da gravi deprivazioni, per lo più giovani uomini tra i 18 e i 34 anni. Nel 2018, gli uomini sono infatti il **50,46%** dell'utenza totale, in calo rispetto all'anno precedente (ma probabilmente solo per effetto dell'aumento dei "non specificati" sul totale dell'utenza (11,3%).

La presenza di aspiranti alla protezione internazionale o diniegati nell'utenza Caritas spiega anche la quota di **irregolari** (126 persone nel 2018) in carico ai Centri di Ascolto (per lo più, il diocesano): si tratta di persone provenienti da Paesi dell'Africa subsahariana che hanno perso il titolo di soggiorno a causa del diniego dei tribunali (irregolari di ritorno) o, dall'altro lato, di persone in attesa di regolarizzazione che, arrivando autonomamente sul territorio italiano (soprattutto da Pakistan, Iraq e Bangladesh), rimangono irregolari in attesa della formalizzazione della loro richiesta.

Da diversi anni, ormai, gli appartenenti alla categoria dei "**richiedenti asilo e rifugiati**" occupano una **porzione di utenza numericamente molto consistente** rispetto all'utenza generale della Fondazione Buon Pastore-Caritas Forlì. L'accoglienza che la Fondazione mette a disposizione per questa categoria di utenti nel 2018 ha compreso un **CAS di 12 posti** per richiedenti asilo (in RTI con la Coop.Dialogos) in Convenzione con la Prefettura di Forlì e l'ASP San Vincenzo de' Paoli (attività cessata nell'ottobre 2018) ma soprattutto i **servizi** di accoglienza, mensa, guardaroba, docce, ascolto, informazione ed orientamento giuridico, al lavoro ecc. per coloro che, essendo fuoriusciti o mai inseriti nelle strutture preposte, avessero necessità del nostro aiuto. Nel 2018 abbiamo registrato **432 persone** di appartenenti alla categoria "richiedenti asilo e rifugiati" Il che rispetto al totale dell'utenza del CDA diocesano (pari a 1172 unità) costituisce il **36,86%**. Rispetto al 2017 (391 presenze) si nota pertanto un **incremento del 10,49%**. Il totale degli utenti di questa categoria può essere suddiviso in **407 singoli** e 25 persone appartenente a nuclei familiari (**17 nuclei** in totale); di questi, si registrano 234 nuovi arrivi (pari al 54,17%) e 198 ritorni (pari al 45,83%). Tra i nuovi arrivi possiamo menzionare persone giunte autonomamente al nostro Centro prive di documenti ma desiderose di essere aiutate a formalizzare la richiesta di permesso di soggiorno e di entrare nei percorsi di accoglienza, come anche ragazzi fuoriusciti dai Cas (locali o di altre regioni) in seguito all'ottenimento di una qualche forma di riconoscimento, alla revoca delle misure di accoglienza per motivi disciplinari, al diniego da parte del tribunale ordinario di Bologna (evento al quale sino al luglio del 2018 conseguiva la fuoriuscita dal sistema di accoglienza). Tra i ritorni invece vanno menzionati tutte quelle persone, già conosciute negli anni passati, che nel frattempo hanno terminato l'iter giuridico e sono state dimesse dai centri di accoglienza o, coloro che, pur in possesso di un titolo di soggiorno, non sono riusciti a trovare una sistemazione lavorativa e alloggiativa stabile che ha permesso loro il raggiungimento della tanto agognata autonomia. Aggregando per sesso si nota, in linea con gli anni passati, una **netta maggioranza della componente maschile** (388 persone cioè **l'89,81% del totale**) rispetto a quella femminile (44 persone cioè il 10,19% del totale). La componente femminile di questa tipologia di utenza è composta da coloro che appartengono ai nuclei familiari assistiti (**madri e figlie**) o **donne collegate al circuito della tratta** degli esseri umani. Queste ultime costituiscono la netta prevalenza, con una quasi totalità di donne di nazionalità nigeriana. Aggregando per età si evidenzia una **netta maggioranza della componente giovane-adulta** (194 persone

NUCLEI FAMILIARI	CDA						2013	2014	2015	2016	2017	2018
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	%	%	%	%	%	%
Nuclei familiari italiani	721	727	606	564	610	591	31,35	32,03	32,49	32,06	34,25	35,95
Nuclei familiari stranieri	1542	1471	1189	1137	1116	1013	67,04	64,80	63,75	64,64	62,66	61,62
Nuclei familiari misti	37	72	70	58	55	37	1,61	3,17	3,75	3,30	3,09	2,25
Non specificato						3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18
Totale	2300	2270	1865	1759	1781	1644	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

ETA' BENEFICIARI

classi di età	CDA					2014	2015	2016	2017	2018
	2014	2015	2016	2017	2018	%	%	%	%	%
Minori (0-17)	2084	1475	2065	1989	2167	25,61	21,10	28,98	29,54	29,08
Giovani (18-34)	1917	1577	1694	1689	1905	23,56	22,56	23,77	25,09	25,57
Adulti (35-64)	3679	3599	2958	2710	3015	45,22	51,48	41,51	40,25	40,46
Anziani (oltre 65)	396	340	358	342	364	4,87	4,86	5,02	5,08	4,89
Non specificato	60		51	3		0,74	0,00	0,72	0,04	0,00
Totale	8136	6991	7126	6733	7451	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Non fornisce il dato	1072	693	318	1344						
Totale	9208	7684	7444	8077	7451					

appartenenti alla fascia di età **25-34 anni** pari al 44,91% del totale e 158 persone dai **19 ai 24 anni** di età pari al 36,57%). Totalmente assente la componente di persone oltre i 65 anni mentre i minori sono 27 totali (pari al 6,25% del totale) e quasi tutti appartenenti a nuclei familiari ad eccezione di due minori stranieri non accompagnati. Aggregando per luogo di origine, si nota la netta predominanza di provenienti dal continente africano e in particolare dall'**area subsahariana** (317 persone pari al **73,38%**) con la **Nigeria** come primo paese (121 unità pari al 28,01%) seguita dal **Pakistan** (69 unità). Per quanto riguarda i servizi utilizzati in precedenza si nota che **la quasi metà degli utenti sono persone in uscita dai Cas**, giunti previa segnalazione o su invio diretto degli enti gestori (212 unità pari al **49,07%**), seguiti da persone arrivate autonomamente, sovente dietro consiglio di amici e conoscenti (125 unità pari al 28,94%). A questi seguono coloro che già in precedenza avevano usufruito per un periodo prolungato dei nostri servizi (73 persone pari al 16,90%).

Il dato sulla cittadinanza delle prese in carico Caritas trova conferma anche a livello di nuclei famigliari: nel 2018 le **famiglie italiane** sono il **35,9%** del totale delle famiglie seguite dal sistema Caritas (mentre erano il 31,9% nel 2013 e il 26% nel 2012!), pur essendo anche in questo caso in calo il dato totale (passando da 2.321 nuclei seguiti nel 2013 a 1.644 nel 2018). I componenti dei nuclei famigliari, insieme ai singoli in carico ai CDA della diocesi, assommano nel 2018 a **7.451 beneficiari** dei servizi Caritas (anche questi in calo rispetto agli anni precedenti e in particolare dal 2014, anno in cui è iniziata la rilevazione di questo dato); di questi, il **29,% sono minori** (0-17 anni) e il 25,57% sono giovani (18-34 anni), mentre la classe di età più rappresentata rimane quella degli **adulti (35-64 anni)** che arrivano al **40%** del totale, con gli **anziani** che si confermano al **5%**.

Ad integrazione dei dati totali sull'utenza Caritas di 29 Centri di Ascolto attivi in diocesi, è stato possibile estrapolare dalla piattaforma *Osponeb* (cui aderiscono 25 CDA, compreso il diocesano) alcuni dati sulle caratteristiche dell'utenza in carico a 13 CDA, le cui registrazioni risultano attendibili ai fini di queste statistiche. In particolare, riguardo alla condizione alloggiativa degli utenti, risulta **in calo** il numero di persone **senza dimora** seguite a livello locale: si tratta di **663 persone** (erano 743 nel 2017) che risultano prive di abitazione o dimorano presso domicilia occasionali (macchina, roulotte, centri di accoglienza, ospite temporaneamente di amici....), dei

BISOGNI RILEVATI NELL'ANNO 2018

CDA	ITALIANI										STRANIERI									
	Alloggio	Lavoro	Reddito assente o insufficiente	Cattiva gestione del reddito /indebitamento	Assistenza anziani/malati	Difficoltà famigliari	Salute	Dipendenze diverse	altro*	Alloggio	Lavoro	Reddito assente o insufficiente	Cattiva gestione del reddito /indebitamento	Assistenza anziani/malati	Difficoltà famigliari	Salute	Dipendenze diverse	altro*		
1 Buon Pastore	140	221	324	32	11	175	91	39	81	722	668	744	6		138	60	22	697		
2 Terra del Sole						(non fornisce il dato)									(non fornisce il dato)					
3 Santa Rita		1	14																	
4 Meldola	7	6	26	3	1	7	6		3	7	13	32	2		7			31		
5 Romiti	1	8	12			1	1			1	12	16			2	1				
6 Vecchiazano	1	2	7			2	1	1	1	1	9	12			1					
7 S.Giovanni Battista	7	20	25	20	7	5	10			11	37	30	18		5	8	5			
8 Regina Pacis						(non fornisce il dato)									(non fornisce il dato)					
9 Bertinoro		1	9	1							3	16	3							
10 San Paolo	9	16	14			4	9	4	1	13	19	24			6	6		4		
11 Schiavonia-Trinità	8	44	57	10	1	35	26	2	15	7	48	71	4		37	8		27		
12 Forlimpopoli	5	10	26	4	1	1	4	1	6	7	34	45	5	1	2	3		4		
13 Rav-S.Lucia-S.Merc	7	24	53	5	1	24	27	19	37	34	66	139	6	1	64	24	3	69		
14 S.Giovanni Evang	3	4	30	1		8	18	3	4	2	1	24			3	1		1		
15 Bussecchio		5	14	2		6	4			7	10	16			5					
16 Coriano	5	19	22			11	12		4	1	17	18			2	6	9			
17 Ca' Ossi		6	15				5				8	15								
18 S.Maria del Fiore	8	27	33	2		5	5			17	65	73			2	7		3		
19 Cava	5	6	25	2	7	6	11			2	5	26	2	1	8	1		1		
20 San Martino		11	16	1		2					5	11	2							
21 Alta Val Bidente		9	9	9	3	3	2			21	15	21	21		7	2				
22 Castrocaro	4	10	15	1			5			8	7	18								
23 S. Caterina		2	4							2	7	18								
24 Predappio	2	14	13	5	1	10	10	6	3	5	12	20	4	1	15	4		2		
25 S.Maria Ass. Pianta	1	1	9			1					2	9	1		1			1		
26 San Pietro in Vincoli	1	6	11						1		4	7						1		
27 Roncadello						(non fornisce il dato)									(non fornisce il dato)					
28 Rocca S.Casciano	3	19	14			9	3	2	3		5	8	1		4			1		
29 Santa Sofia	4	7	10	3		9	3			2	6		3		10	1				
TOTALE	221	490	807	101	30	324	253	77	159	870	1079	1435	78	9	322	131	34	842		

16 disabilità, giustizia
18 istruzione
19 immigrazione
24 disabilità
25 disabilità
26 dipendenze, immigrazione
28 disabilità

1 giustizia, disabilità, immigrazione, istruzione,..
3 giustizia, probl. Linguistici
5 disabilità
10 disabilità, immigrazione
11 istruzione, disabilità,
12 disabilità, giustizia
13 disabilità,giustizia, istruzione, immigrazione
14 disabilità

quali ben 351 sono stranieri privi di abitazione. Accanto a queste situazioni di povertà estrema, rimane rilevante anche la situazione di difficoltà di chi una casa ce l'ha ma, essendo in **affitto (da privato)**, non riesce a gestire i costi connessi all'alloggio e le altre spese del vivere quotidiano. Si registra, inoltre, una **crescente indisponibilità ad affittare alloggi a cittadini stranieri** anche se in possesso di rapporti di lavoro stabili (contratti di lavoro a tempo indeterminato). Circa la condizione reddituale familiare, il dato raccolto conferma quanto già evidenziato nel precedente rapporto annuale, ovvero che l'utenza Caritas si caratterizza prevalentemente come **priva di reddito (804 utenti rappresentati il 41% del totale censito)** e comunque con un **reddito familiare mensile inferiore ai 1.000 euro**: si tratta di **1.343 utenti**, rappresentanti il 69% del totale! Questo dato è sicuramente collegato a quello sulla condizione occupazionale che vede l'utenza Caritas locale composta prevalentemente da **disoccupati (1.080 utenti, 55% del totale)**, cui segue una quota comunque rilevante di cosiddetti **“working poors”**, ovvero di persone (**380**) che seppure occupate non riescono ad accedere ad un reddito sufficiente a coprire le necessità familiari.

La crisi ci consegna, in definitiva, un'utenza con **bisogni plurimi e stratificati** che, partendo dai problemi tradizionalmente legati all'assenza di **reddito** o alla sua insufficienza, evidenzia problemi legati alla mancanza o precarietà del **lavoro** e, con una differenza fra italiani e stranieri, quelli legati alla **casa**. Nel 2018, infatti, per gli utenti **italiani** seguiti dai CDA Caritas del nostro territorio i problemi legati all'alloggio scivolano al quinto posto, dopo quelli riguardanti le difficoltà familiari e, novità di quest'anno, quelli legati alla **salute** (soprattutto in termini di difficoltà psicologiche, fatica a sostenere i costi delle cure, mancato accesso alle prestazioni sanitarie...). Per gli utenti **stranieri**, invece, dopo i problemi di reddito e quelli legati al lavoro, si confermano al terzo posto le difficoltà dell'abitare (assenza di alloggio, alloggio inadeguato alle esigenze familiari, sfratto, affitti impossibili...), mentre le **difficoltà familiari** (in termini, ad esempio, di conflittualità fra i membri, difficoltà di accudimento dei propri cari,...) si presentano, come lo scorso anno, ad un livello di registrazioni analogo a quello dell'utenza italiana. In realtà, il dato più rilevante quest'anno per tutta l'utenza Caritas è il fattore **disabilità** come elemento che determina un aumento del rischio povertà. Si tratta per lo più di adulti in età da lavoro (spesso capi-famiglia) che, a causa dell'invalidità, pur essendo ancora in grado di provvedere a se stessi, **non riescono più a trovare un'occupazione** e, di conseguenza, percependo la sola pensione di invalidità (di media 280 euro al mese!) non riescono ad affrontare le spese del vivere quotidiano.

RISORSE

Il dato sui **passaggi** evidenzia, come già evidenziato nel 2016, un leggero **aumento**, con particolare riguardo alle attività di **ascolto** e di erogazione di **borse-viveri / contributi economici** da parte dei CDA parrocchiali e ai servizi di **Prima e Seconda Accoglienza** (accoglienza diurna, centro diurno, dormitorio maschile e colazioni), del CDA diocesano. In particolare, rispetto alle **accoglienze notturne** (prima e seconda) e al servizio **mensa / colazioni** (presso il Centro Diurno) realizzati dal CDA diocesano Buon Pastore, si tratta per lo più di **uomini soli o separati (italiani)** colpiti da uno sfratto, ma anche di utenti stranieri afferenti alla già sopra ricordata categoria dei **“profughi” in uscita dai Centri di Accoglienza (CAS)** del territorio.

La **concentrazione delle attività della rete Caritas sui servizi di base** (così come già eviden-

TABELLA SERVIZI CDA DIOCESANO (anno 2005-2018)

Cittadinanza Italiana e Straniera

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
ACCOGLIENZA DIURNA (BUON PASTORE)**	/	/	/	/	/	8509	9848	9967	10052	9295	6185	7526	6317	5981
VISITE IN AMBULATORIO MEDICO PER PERSONE IN DIFFICOLTA'	/	/	/	/	121	89	98	82	109	108	121	110	99	86
COINVOLGIMENTO NELLE ATTIVITA' DEL CENTRO	/	/	/	/	/	883	1998	1447	1818	2675	3647	2164	/	/
CENTRO DIURNO****	/	/	/	/	/	178	4834	5294	6245	8153	8150	16905	24030	25550
ATTIVITA' DI ANIMAZIONE (CINEFORUM, CALCETTO...)	/	/	/	/	/	724	844	626	350	/	/	/	/	/
PRESENZE ANNUALI*	12059	11231	12140	12138	11883	10475	17622	17416	18574	20231	18103	26698	30446	34260
ASCOLTI (COLLOQUI)	7565	7416	7150	7405	6054	3528	4047	4441	4382	4335	4183	4973	4408	3234
COLAZIONI	3723	3896	3759	3929	4465	3868	5368	5148	5671	11030	13489	16905	24030	25550
PACCHI ALIMENTI SETTIMANALI	2060	2096	2210	2285	2047	2080	2706	3903	3912	2396	/	/	/	/
PASTI SERALI	9107	12263	13204	14890	13710	13185	15345	14105	20238	19985	23746	33391	33269	31025
VESTIARIO	3498	2486	2250	3213	1915	900	872	892	892	905	937	818	798	561
DOCCIA - BARBA (CDA)	393	268	205	170	103	116	196	280	321	701	909	1215	1159	907
LAVANDERIA	660	386	305	287	128	20	18	20	52	52	73	10	0	0
MOBILIO/ATTREZZATURA PER LA CASA	53	43	58	98	57	48	43	24	32	35	49	86	39	16
CONTRIBUTO ECONOMICO/FONDI A RIENTRO	70	41	124	298	128	59	166	226	41	15	29	192	149	210
ACCOGLIENZA NOTTURNA (1 ACC)	7649	9164	9305	10822	10636	8850	7062	6575	7404	5851	6893	10305	10663	11981
ACCOGLIENZA DONNE	/	/	/	/	1313	1297	2298	1855	1673	1947	2114	3373	2231	1978
SECONDA ACCOGLIENZA	/	5441	6683	9747	7080	7289	7730	6093	5038	5510	6318	8199	8761	8950
ACCOGLIENZE SUL TERRITORIO	/	/	/	/	/	/	1142	5475	4789	6535	4157	4914	6158	5010
RICHIESTE DI PRESTITO SOCIALE ESAMINATE	/	/	/	/	/	46	34	52	56	33	36	70	48	28
PRESTITO SOCIALE EROGATI	/	/	/	/	/	15	3	21	28	11	23	34	7	11
RICHIESTE DI SUSSIDI ECONOMICI CON FONDO DI SOLIDARIETA'	/	/	/	/	289	165	172	291	438	368	553	482	561	515
SUSSIDI ECONOMICI CON FONDO DI SOLIDARIETA'	/	/	/	/	235	134	132	227	371	388	536	***547	461	472
RICHIESTE DI TIROCINIO ESAMINATE	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	54	36
TIROCINI ATTIVATI	/	/	/	/	/	/	/	/	/	15	20	29	13	10

* Sono conteggiati tutti i passaggi dei nostri ospiti che si sono recati presso le nostre strutture per le attività sopra elencate

** presenze complessive legate ai servizi di ascolto o di accoglienza diurna erogati presso la sede del Buon Pastore

*** il numero degli interventi è maggiore delle richieste perché erogati contributi approvati nell'anno precedente e per interventi plurimi a favore dello stesso utente

****dal 2016 aperto tutto l'anno

ziato nel precedente rapporto annuale), prosegue anche nell'anno 2018, consegnando al territorio una Caritas **“prevalentemente assistenziale”**, meno concentrata sui servizi di animazione e accompagnamento promozionale. Rispetto ai servizi erogati, **calano** infatti le **Accoglienze diffuse** (con accompagnamento di tutor) e gli inserimenti lavorativi (attraverso lo strumento dei **Tirocini**). Durante il periodo di implementazione del progetto Semi di Speranza **III annualità** (SDS III) – avviato nel mese di marzo 2017 e prorogato fino al 31 dicembre 2018 – sono stati attivati **24 tirocini**, di cui 12 sono donne e 12 sono uomini; 13 sono under 35 e 15 sono cittadini italiani. Del pari, rispetto alle risorse umane (operatori retribuiti e volontari) impiegate nei vari servizi della rete Caritas del territorio, si registra nel 2018 un **aumento dei volontari impiegati nelle distribuzioni alimentari** (Mensa, Emporio e borse-viveri), nelle distribuzioni di vestiario e piccole attrezzature (Guardaroba) e nei servizi Docce, mentre risultano in calo le Famiglie tutor/visite domiciliari, i volontari dei Corsi di Alfabetizzazione / Progetti interculturali e quelli legati ai Doposcuola / centri estivi / oratori.

Si registra anche una sostanziale tenuta degli accessi all' **Ambulatorio medico per persone in difficoltà** (sempre presso la sede dal CDA diocesano Buon Pastore), con una netta prevalenza di utenti stranieri (40 su 48 totali) per lo più afferenti alla categoria “profughi”. Continuano le attività del progetto **Magazzino / Emporio della Solidarietà**, opera-segno del territorio diocesano attiva dal 2014 per la lotta contro lo spreco alimentare e la cultura della condivisione. Il progetto

continua a rappresentare un riferimento sicuro per le attività di distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità rivolte alle famiglie bisognose del territorio, sia attraverso la gestione delle distribuzioni dirette, che attraverso la possibilità, per le onlus e CDA parrocchiali che effettuano distribuzioni in proprio o al domicilio degli utenti, di rifornirsi di prodotti- eccedenze recuperati da supermercati e aziende locali, donati o acquistati per garantire un paniere di beni essenziali. A dicembre 2018, i CDA aderenti risultavano essere 24, compreso il diocesano, per un totale di 386 famiglie servite. In totale, nell'anno 2018, sono state servite, in media, circa **450 famiglie** (60 di queste erano in possesso anche una **tessera infanzia**), per un totale di circa **1.600 beneficiari**. I prodotti donati provengono attualmente da **n.16 aziende-donatrici** del territorio provinciale e da privati cittadini. Si stima che il valore delle merci distribuite derivi per un **8% da acquisto** ed il rimanente **92% da donazioni** (il Banco Alimentare rappresenta il 50% di queste).

DATI TESSERE EMPORIO 2018

	DIC 2017	APR 2018	AGO 2018	DIC2018
Tessere da 1 o 2 persone	146	134	138	122
Tessere da 3 o 4 persone	242	228	207	187
Tessere da 5 o più persone	92	88	85	77
TOTALE TESSERE FAMIGLIARI	480	450	430	386
Di cui Tessere INFANZIA	66	50	55	70

Numero CDA che inviano famiglie per le distribuzioni	25	25	25	25
TESSERE GENERICHE	27	27	27	25
Enti con distribuzioni in proprio				
Nazionalità famiglie inserite:	154	146	147	134
ITALIANE	(32,08%)	(32,44%)	(34,19%)	(34,72%)
Nazionalità famiglie inserite:	326	304	283	252
STRANIERE	(67,92%)	(67,56%)	(65,81%)	(65,28%)

Rispetto agli interventi di sostegno al reddito (contributi economici, prestiti, Fondo di solidarietà, Prestito Sociale per motivi famigliari) realizzati dalla rete Caritas nel 2018, si registra un leggero aumento delle erogazioni del **Fondo di Solidarietà**, dato che rimane comunque sostanzialmente basso rispetto alle attività registrate per questo servizio fino al 2016. In particolare, la minor spesa per interventi economici del FdS è da attribuirsi soprattutto all'introduzione delle misure regionali e nazionali di contrasto alla povertà (REI/RES/SIA), mentre rispetto agli anni passati, si registra **un aumento di erogazioni riferite a spese sanitarie** (es: cure odontoiatriche, acquisto occhiali da vista) e a **spese scolastiche** (rette per frequenza centri educativi; acquisto abbonamenti per trasporto scolastico). Nell'anno 2018 sono state esaminate **515 domande**, di cui 301 da famiglie

Prestito Sociale

E' rivolto a tutte le persone che risiedono nel territorio comprensoriale di Forlì e che siano in temporanea difficoltà o abbiano un progetto di reinserimento lavorativo o di avvio di un'attività autonoma. L'importo richiesto va da un minimo di 2.000 euro ad un massimo di **6.000 euro (per esigenze familiari)** o **12.000 euro (per attività di impresa)**. La restituzione, con rate mensili, avviene in un massimo di 5 anni (pagamenti dal 6° mese) con tasso fisso agevolato e zero spese di erogazione e di gestione.

Il progetto offre un ACCOMPAGNAMENTO per tutta la durata del prestito, e l'individuare fra amici, colleghi di lavoro o fra le persone della parrocchia o quartiere di un "tutor" che affianchi e sostenga nella realizzazione degli impegni che la persona si assume per la realizzazione del progetto, costruendo nel territorio una rete di solidarietà.

Fondo a garanzia messa a disposizione da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì: **550.000,00 euro**

NAZIONALITA' delle erogazioni dal 2010 ad oggi:

- 61 stranieri (44,20%)
- 77 italiani (55,80%)

MOTIVO DELLA RICHIESTA dal 2010 ad oggi:

- difficoltà famigliari: 108 (67,92%)
- progetto di reinserimento lavorativo o avvio di attività autonoma: 51 (32,08%)

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totali
Richieste	40	36	57	56	33	36	70	48	28	404
Nuove erogazioni	13	5	18	25	9	17	28	7	5	127
Rifinanziamenti			2	3	1	6	6	4	6	28
Totale Prestiti annuali	13	5	20	28	10	23	33	11	11	154
Totale Erogazioni €	62.500	30.000	124.000	144.000	68.516	140.900	163.500	53.000	57.700	840.116
Insoluti (perdita)			5	5	6	1	1	11	6	35
-23,69% €			24.359,95	28.161,64	37.014,86	4.125,87	6.964,34	42.660,01	21.392,79	164.679,46
Estinti per mancato utilizzo				1	1			2	1	5
Totale €				6.000,00	6.000,00			12.700,00	6.000,00	30.700,00
Rimborso completato						4	5	14	15	38
Totale €						17.500,00	28.000,00	68.700,00	75.000,00	189.200,00

PRESTITI IN ESSERE (dic 2018) → **257,800 euro**

italiane e 214 da famiglie straniere. I nuclei familiari sono stati 397, mentre i singoli 118 (soprattutto **persone disoccupate**, difficilmente ricollocabili nel mondo del lavoro a causa dell'età o di condizioni di salute precarie, non mancano poi ex carcerati o persone prive di una rete familiare capace di sostenerli). Le domande accolte sono state 472 e la spesa totale è stata di **€ 134.005,44** (di cui € 34.005,44 provenienti dalla Diocesi e da donazioni di privati o gruppi parrocchiali).

Il progetto **Prestito Sociale** vede, di pari, una sostanziale tenuta nel 2018, con un minor numero di insoluti e la prosecuzione del completamento dei prestiti, mentre si registra un **aumento delle erogazioni per motivi famigliari**, che rappresentano il **67%** del totale erogato in questi anni.